

## PARROCCHIE SUSA e MOMPANTERO

### Convocazione del Consiglio Pastorale Inter-parrocchiale – 15 OTTOBRE 2021

Assenti: Simone Marchese, Marco, Chiara Ferrero, Cristina Izzicupo, Beatrice Zerbonia, Anna Pugliese, Chiara Giglio

Il CPI si è ritrovato Venerdì 15 ottobre alle ore 20,45 presso la Chiesa di S.Evasio.

Con la preghiera iniziale, Maria Angela ci ha ricordato che come indicato nel Vangelo della prossima domenica, i cristiani non debbono puntare ai primi posti, alla gloria, alla visibilità ma essere servi cioè a servizio gli uni degli altri (“Siamo qui per servire e non per essere serviti”).

1. Con il primo punto all’odg, è stato stilato il calendario della preghiera per i prossimi mesi;  
Novembre: Simona  
Dicembre: Sabrina  
Gennaio: suor Luisa  
Febbraio: Giovanna

Seppur non presente nell’odg, si approva il verbale di settembre e si riprendono alcune questioni rimaste in sospenso:

- Iscrizione al gruppo di whatsapp della Parrocchia: continua o no? Nelle scorse domeniche si sono aggiunte una trentina di persone. Era emerso un problema a livello di privacy in quanto tutti possono vedere il numero di telefono degli altri iscritti. Essendo il gruppo già formato, non è più possibile impostare l’oscuramento dei numeri. Per ovviare al problema della privacy si potrebbe utilizzare un gruppo broadcast: l’amministratore del gruppo (in questo caso Pina Roagna e don Ettore) dovrebbero salvare in rubrica tutti i numeri degli iscritti e questi riceverebbero un messaggio come fosse personale. Un gruppo broadcast non prevede limiti di iscritti mentre quello attuale non può superare i 250.
  - Verifica delle bacheche: per quanto riguarda il totem a San Giusto è stato chiesto un parere a Nello che ha ipotizzato circa 150 euro per l’acquisto di materiale. Quelli già pronti fatti di un materiale resistente e delle giuste dimensioni hanno un costo di 250 euro. Verrà fatta la richiesta all’ufficio tecnico del comune per avere totem dismessi da poter utilizzare a livello parrocchiale. Per quanto riguarda la bacheca di Sant’Evasio non si è ancora trovata la chiave ma si provvederà.
2. All’apertura del sinodo domenica 10 ottobre il Papa ha sviluppato la propria omelia attorno a queste tre parole: comunione, missione, partecipazione. Come parrocchie, siamo chiamati ad eleggere il consiglio in una chiesa che è in sinodo, cioè che cammina insieme. E per camminare insieme dobbiamo ricordarci le tre parole citate dal Papa e ricordarci che siamo una comunità che si esprime portando il vangelo a tutte le genti. Molto spesso riusciamo a trasmettere poco alla gente quanto sia importante sentirsi comunità. Forse anche per questo motivo troviamo difficoltà nel coinvolgere il popolo di Dio nella vita della parrocchia. Decidere di far parte del consiglio significa prendere un impegno importante che richiede partecipazione. Di tutti gli abitanti quanti riusciamo a raggiungerne davvero? Sentono la comunità come propria? L’animo di queste elezioni non deve

esser guidato dal fatto che il consiglio è in scadenza e dobbiamo rinnovarlo ma deve sentirsi viva la voglia di costituire un consiglio perché aiuti la sua comunità a camminare insieme.

Il dibattito inizia da una questione calendaristica: quando vogliamo votare? E in prospettiva di questo cosa faremo nei mesi che ci separano dall'elezione?

Si ipotizza di votare tra aprile e maggio ma Giovanna suggerisce che maggio, soprattutto verso la fine, sono già presenti comunioni e cresime. Si potrebbe pensare di anticipare la celebrazione delle comunioni a inizio maggio.

Oltre alle celebrazioni dei sacramenti deve essere considerata anche l'entrata del nuovo VESCOVO. Quindi si potrebbe prendere in considerazione l'idea di fare tutto in un turno solo e non a doppio turno come scorsi anni.

Nel caso si vogliano mantenere le due fasi, si può programmare la fase preliminare prima di Pasqua e poi la seconda fase con l'indicazione dei nomi nell'ultima domenica di aprile. Il vantaggio di questa programmazione sottolinea Sara è che nel periodo pasquale si possono intercettare più persone. Quindi si stabilisce di fare il 10 aprile la fase preliminare e il 24 aprile la seconda fase. Maria Angela ricorda che in base al regolamento che tra le due fasi devono passare circa 6 settimane in modo da avere il tempo necessario per contattare le persone proposte e fare la lista.

Come contattare la comunità? Lucia suggerisce di usare tutti i mezzi a disposizione: foglio del mese Whatsapp, facebook, La Valsusa, le bacheche. In più potrebbe essere utile che il sacerdote ne parli durante l'omelia domenicale. I tre sacerdoti si impegnano a ritrovarsi in modo che con l'inizio dell'avvento, al termine delle omelie, dedicheranno 5 minuti a parlare del consiglio.

La segreteria propone di dedicare la quarta domenica di ogni mese per raccontare di cosa si è occupato il consiglio; si potrebbe partire dal mese di novembre.

Si ipotizza di ritrovarci tra una quindicina di giorni per fare il punto della situazione e condividere alcune idee. Don Herve propone di dividerci in gruppi: ogni gruppo si occuperà di una domenica specifica e quindi si impegnerà a raccontare un aspetto del consiglio.

Le Associazioni devono essere coinvolte per presentare un candidato? E chi è in consiglio da più mandati?

Ci si interroga ancora sul periodo delle elezioni: data la presenza del sinodo e della pandemia da cui stiamo piano piano uscendo è meglio posticipare le elezioni?

Anche se si decidesse di rimandare, si pensa comunque che la comunità debba essere informata su "cosa fa il consiglio", che è l'anima della comunità perché la rappresenta e deve soprattutto occuparsi di portare il vangelo di Cristo e di farla crescere.

Si chiede quindi che ogni membro del consiglio esprima la propria opinione. Laura osserva che negli ultimi 20 anni si è sempre fatto conoscere il consiglio alla comunità solo in vista delle elezioni. Forse andava fatto anche dal di fuori del periodo pre elettorale. Ad esempio, sul foglio del mese si inizia a parlare del Consiglio all'inizio del triennio o prima delle elezioni poi più nulla. Perché? Poca convinzione forse..

C'è la voglia di sentirsi parte della comunità? Anche se si fa parte della comunità però tendenzialmente ognuno va per conto proprio ed è difficile trovare punti di convergenza e comunicazione. Iside si offre per informare e coinvolgere gruppi e associazioni che si riconoscono nella parrocchia.

Lucia condivide il discorso fatto da Laura: a volte non sappiamo neanche chi sono i membri delle commissioni. Secondo Lucia, il consiglio deve essere composto da un rappresentante di ogni associazione. Oppure il consiglio è quello che riflette su grandi temi e cerca di portarli nelle commissioni. Cosa siamo noi? Forse la domenica del mese dedicata al consiglio non è utile perché abbiamo poco da dire. Non sappiamo bene ciò che siamo. Ci sono alcune persone che sono venuti pochissime volte in consiglio: hanno detto sì ma poi non ci sono mai state. Il lavoro è sempre gestito dalle stesse persone: succede che una persona sia membro di più commissioni. Se il consiglio non sta in piedi forse vale la pena trovare un'altra soluzione cioè un gruppo di lavoro che ragioni e chieda alla gente come vuole che la comunità sia organizzata. Secondo Lucia, la gente non vuole coinvolgersi nella comunità ma serve solo un sacerdote per le classiche situazioni di necessità.

Don Ettore sottolinea che fin dall'inizio della sua missione di parroco ha sempre voluto coinvolgere la sua comunità e l'ha fatto proprio attraverso il consiglio.

Le commissioni lavorano bene ma allora il consiglio che ruolo ha? Deve coordinare le commissioni?

È necessario dice Maria Angela arrivare a tutti per avere un ricambio.

Don Ettore invita ad utilizzare il gruppo whatsapp per comunicare tra di noi e non dire solo "non ci sono". Per ora solo Lucia usa il gruppo scrivendo e mandando alcune riflessioni.

Si conclude che a novembre partirà la domenica del consiglio nella quarta domenica del mese. A inizio mese bisognerà parlare della colletta alimentare del 27 novembre e della domenica dei poveri.

È sicuramente vero che dobbiamo essere più uniti ma Giulio sottolinea che è anche importante l'esempio: la gente vede che ci sono persone che si impegnano a cantare, altre che si impegnano ad accompagnare i bambini ecc. Quindi è importante che continuiamo a dare il buon esempio alla comunità.

A proposito dei bambini, Anna sottolinea il bisogno di catechiste che si occupino del cammino dei ragazzi. Sara ricorda che nei giorni che precedono e seguono il primo novembre al cimitero c'è la colletta: si chiede la disponibilità dei consiglieri a svolgere il servizio e coprire gli orari.

Si decide di ritrovarci il 5 novembre per una riunione straordinaria del consiglio.